



Verbania, 5 settembre 2003

COMUNICATO STAMPA

**LA CAROVANA DELLE ALPI DI LEGAMBIENTE
ARRIVA A VERBANIA**

**PENULTIMA TAPPA IN PIEMONTE:
FACCIAMO IL PUNTO**

IDROELETTRICO = ECOLOGICO?

Arriva a **Verbania**, per la sua penultima tappa in Piemonte, la *Carovana delle Alpi*, la campagna nazionale di Legambiente che ha lo scopo di accendere i riflettori sulla montagna italiana per salvaguardarla e valorizzarla. Si concentra sui grandi temi dell'ecologia montana, dall'impatto degli sport invernali, allo sviluppo turistico sostenibile, attraverso l'aggressione degli agenti inquinanti di provenienza urbana e il controllo delle risorse idriche per giungere al disagio insediativo. La Carovana è sostenuta dal **Ministero dell'Ambiente** e da **Cobat**, il Consorzio obbligatorio batterie esauste.

Domani la Carovana sarà a Verbania, dunque, per un convegno su: **“Energia idroelettrica: energia ecologica?”** con il contributo di esperti ambientalisti e non, della Regione Piemonte e della Provincia di Verbania per approfondire la questione dello sfruttamento dell'energia idroelettrica nel VCO (Verbano-Cusio-Ossola).

Si cercherà di investigare e tentare di comprendere a fondo le sue caratteristiche positive (totale rinnovabilità, assenza di scorie di produzione, fumi o gas climalteranti, elevato rendimento della trasformazione da energia cinetica ad energia elettrica) e negative, come il notevole impatto ambientale sugli ecosistemi fluviali man mano che aumentano i prelievi.

“Non c'è più, nel VCO, un corso d'acqua che possa dirsi integro - ha commentato **Amelia Alberti**, del Circolo Verbania - occorre fermare le richieste di nuovi impianti, per esaminare la situazione nella sua globalità e chiedere con fermezza ai produttori (soprattutto ai grandi, Enel in testa), di rilasciare i *deflussi minimi vitali* e di aumentarli rispetto alle formule matematiche regionali, modulandoli nel corso delle stagioni, per ridare naturalità ai corsi d'acqua nonché bellezza, attrattiva e vita al territorio”.

“Per la prima volta nella storia di questo sistema montuoso - ha commentato **Damiano Di Simine**, presidente di Cipra Italia - esiste un accordo internazionale per la tutela unitaria delle Alpi. **Quello delle Alpi è un ecosistema unitario, una specie di Central Park d'Europa intorno al quale si snodano le grandi aree industriali del continente**, che sono anche le aree a maggior densità di popolazione e di industrie d'Europa. Per tutelare una regione montuosa così importante tutti gli stati alpini dell'Unione Europea hanno ratificato la convenzione. Ora occorre passare alla sua attuazione nei fatti: Germania, Austria e Liechtenstein hanno già ratificato i protocolli attuativi, l'Italia invece è ancora in mezzo al guado e anzi ha fatto un passo indietro annunciando di non voler ratificare il Protocollo più impegnativo, quello sui trasporti. **Nel frattempo vivere nei piccoli comuni delle Alpi è sempre più difficile, la popolazione continua a calare, i servizi indispensabili e gli investimenti necessari al mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali continua ad essere inadeguato”.**

All'ora di pranzo, la Carovana si sposterà al Rifugio di Ompio, per la **Festa con il Parco Nazionale Val Grande**, dove le donne, in abiti tradizionali, offriranno una degustazione dei prodotti tipici e canteranno coinvolgendo i presenti negli antichi canti delle valli. Nel pomeriggio, invece, avrà luogo una passeggiata lungo il sentiero, alla riscoperta delle meraviglie naturalistiche del Parco.

Bilancio positivo, dunque il passaggio della Carovana delle Alpi in Piemonte, dalla tappa di Torre Pellice dove è stato affrontato il tema dell'acqua nel dibattito **“Acqua/equa”**, ed è stato presentato il Dossier **“Acqua d'alta quota: Piemonte e Valle d'Aosta”**, una panoramica sulla questione acqua che vuole far riflettere sui limiti di questa risorsa. Ad Alice Superiore (TO), è stato organizzato il Convegno **“Acqua e terra, essenze di cultura”** durante il quale si è parlato di sviluppo sostenibile per l'area della Valchiusella, inteso come miglioramento del rapporto territorio - comunità locali per poi affrontare i temi quali inquinamento dovuto agli scarichi fognari che minacciano il fiume Chiusella e ne danneggiano gravemente l'ecosistema o il recupero delle aree marginali che hanno subito la cosiddetta **“rarefazione dei servizi”**.

Domenica 7 settembre Legambiente poi aderirà all'incontro, promosso dall'Associazione **'Amici dell'Alpe Veglia'**, per denunciare il progetto di strada e di tunnel che minaccia l'integrità dell'area più preziosa del **Parco Regionale dell'Alpe Veglia e Devero** (alta Val d'Ossola). L'appuntamento è alle ore 14.30, sulla radura antistante l'albergo Monte Leone, all'Alpe Veglia (accesso da San Domenico - VB)

(Ufficio Stampa 3493994498-Vanda Bonardo)

